



Aviva S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_spa@legalmail.it

AVIVA TOP PENSION

Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione istituito da Aviva S.p.A. appartenente al Gruppo Aviva Plc e iscritto al nr. 5027 dell’Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L’ADERENTE

(Data di efficacia della presente Sezione: 1° giugno 2017)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche del Piano Individuale pensionistico AVIVA TOP PENSION e facilitare il confronto tra AVIVA TOP PENSION e le altre forme pensionistiche complementari.

A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO

AVIVA TOP PENSION – Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione (di seguito indicato solo con il nome di PIP AVIVA TOP PENSION) è un Piano Individuale Pensionistico (PIP) finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato “Decreto”).

Il PIP AVIVA TOP PENSION è stato istituito e viene gestito da Aviva S.p.A. – indicata di seguito con il termine “Compagnia” – appartenente al gruppo Aviva Plc.

Il PIP AVIVA TOP PENSION è una forma pensionistica individuale per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita e istituita ai sensi dell’Art. 13 del Decreto, le cui risorse costituiscono patrimonio autonomo e separato all’interno della Compagnia.

Il regime previdenziale è a contribuzione definita. L’entità delle prestazioni pensionistiche del PIP AVIVA TOP PENSION è infatti determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

Il PIP AVIVA TOP PENSION è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un proprio piano di previdenza complementare. Possono aderire i soggetti destinatari delle Forme pensionistiche complementari, come individuati dall’Art. 2, comma 1 del Decreto. La partecipazione non è legata ad una determinata occupazione o all’esercizio di una libera professione.

L’adesione al PIP AVIVA TOP PENSION è consentita solo in forma individuale.

A.1 Informazioni pratiche

Aviva S.p.A. – soggetto istitutore e gestore del Piano Individuale Pensionistico – ha sede in Milano, Via A. Scarsellini, 14 – 20161.

Per richieste di informazioni e/o comunicazioni, l’Aderente può contattare i seguenti recapiti:

- Sito internet www.aviva.it
- Indirizzo e-mail gestione_vita@aviva.com
- Numero di telefono 02 2775.786
- Numero di fax 02.2775.474

Nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari del sito internet della Compagnia www.aviva.it sono resi disponibili il **Regolamento**, la **Nota Informativa** e le **Condizioni Generali di Contratto**, documenti che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del piano individuale pensionistico. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all’Aderente.

B. LA CONTRIBUZIONE

All'atto dell'adesione, l'entità della contribuzione è determinata liberamente su base annua, in cifra fissa o come percentuale del reddito/retribuzione; il versamento della contribuzione può avvenire, a scelta dell'Aderente, con rate mensili, trimestrali o con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi; l'Aderente ha inoltre la possibilità di sospendere la contribuzione, proseguendo la partecipazione al PIP AVIVA TOP PENSION.

Ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo della contribuzione. Tale facoltà sarà possibile entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza, se la comunicazione viene effettuata alla Compagnia, ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione è effettuata presso il Soggetto Incaricato.

La contribuzione dipende dall'attività svolta dall'Aderente, come di seguito indicato:

- se lavoratore dipendente, il finanziamento può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, attraverso il conferimento del TFR – anche parziale nei casi di seguito riportati - ed eventualmente del contributo del datore di lavoro. È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.
- se lavoratore autonomo o libero professionista, il finanziamento è attuato mediante contribuzione a carico dell'Aderente stesso;
- se soggetto non titolare di reddito di lavoro o d'impresa, il finanziamento è attuato dallo stesso o dai soggetti nei confronti dei quali è fiscalmente a carico.

È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, ed a condizione che si possano far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, è possibile accedere alle prestazioni pensionistiche percependo una rendita (pensione complementare) o un capitale alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione della rendita si rinvia all'apposito punto 1.2 "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA" delle Condizioni Generali di Contratto del PIP AVIVA TOP PENSION disponibili sul sito www.aviva.it.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sul ruolo del documento "La mia Pensione Complementare" versione standardizzata, consegnato al momento dell'adesione, in cui viene illustrata l'evoluzione della posizione individuale (piano di accumulo) e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

L'Aderente può disporre della propria posizione individuale prima del pensionamento nei seguenti casi:

a) **Anticipazioni**

- da richiedere in qualsiasi momento per un importo non superiore al 75% del capitale maturato, in caso di spese sanitarie, conseguenti a gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione ad una forma pensionistica per un importo non superiore al 75% del capitale maturato in caso di acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o in caso di realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione edilizia;
- decorsi 8 anni dall'iscrizione ad una forma pensionistica per un importo non superiore al 30% del capitale maturato per ulteriori esigenze.

b) Riscatto della posizione maturata

- riscatto del 50% della posizione individuale maturata in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso, da parte del datore di lavoro, a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- riscatto dell'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari; in quest'ultimo caso infatti l'Aderente ha la facoltà di richiedere l'anticipazione nell'erogazione della prestazione.

c) Trasferimento

- l'Aderente può trasferire liberamente la propria Posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla data di adesione al PIP AVIVA TOP PENSION. In deroga al termine dei due anni è possibile in ogni caso trasferire la Posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche applicate, comprese eventuali modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del PIP AVIVA TOP PENSION.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni e delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alla forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. In caso di decesso durante la Fase di accumulo, gli eredi o i Beneficiari individuati dall'Aderente potranno riscattare la Posizione individuale dell'Aderente, maggiorata secondo le modalità riportate al punto E.1 "Le prestazioni assicurative accessorie: il Capitale caso morte aggiuntivo" della Nota Informativa. In mancanza di eredi legittimi o Beneficiari designati, la Posizione individuale verrà devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per ulteriori informazioni in merito alle condizioni di Partecipazione, alla Contribuzione e alle Prestazioni pensionistiche complementari si rimanda alla Nota Informativa, al Regolamento del Fondo e alle Condizioni Generali di contratto disponibili sul sito www.aviva.it.

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Il PIP AVIVA TOP PENSION mette a disposizione degli Aderenti le seguenti Scelte d'Investimento:

1. SCELTA GARANTITA;
2. SCELTA GUIDATA;
3. SCELTA LIBERA.

Qualora l'Aderente ritenga che le caratteristiche di una sola Scelta di Investimento non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze, può ripartire il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata in una combinazione tra Scelta Garantita e Scelta GUIDATA.

Nell'ambito della Scelta Libera, l'Aderente può scegliere di destinare i propri contributi e/o il capitale maturato in un solo Comparto o in più Comparti.

Le Scelte d'Investimento sono collegate ad una Gestione Interna separata e/o quattro Fondi interni assicurativi come indicato nella seguente tabella:

SCELTA D'INVESTIMENTO	COMPARTI ASSOCIATI
Garantita	• Gestione Interna Separata GEPI
Guidata	• Fondi Interni Assicurativi AVIVA PIP AZIONARIO e AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO • Gestione Interna Separata GEPI
Libera	• Fondi Interni Assicurativi AVIVA PIP AZIONARIO, AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO, AVIVA PIP BILANCIATO e AVIVA PIP FLESSIBILE • Gestione Interna Separata GEPI

Nel caso in cui l'Aderente scelga la **Scelta Guidata**, la sua contribuzione sarà investita dalla Compagnia, in funzione dell'età dell'Aderente e degli anni mancanti al pensionamento, in una combinazione di due Fondi Interni Assicurativi e della Gestione Interna Separata, con un programma predefinito di switch automatici tra i Fondi, come di seguito riportato:

DURATA PER LA SCELTA GUIDATA DURATA RESIDUA DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE RISPETTO ALL'ETÀ DI PENSIONAMENTO PREVISTA NEL SISTEMA OBBLIGATORIO	FONDI INTERNI ASSICURATIVI		GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
	AVIVA PIP AZIONARIO	AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	
Maggiore di 35 anni	60%	40%	
Da 31 anni a 35 anni	60%	40%	
Da 26 anni a 30 anni	60%	40%	
Da 21 anni a 25 anni	50%	50%	
Da 16 anni a 20 anni	40%	60%	
Da 11 anni a 15 anni	30%	70%	
Da 6 anni a 10 anni	20%	80%	
Da 0 anni a 6 anni	10%	90%	
Dopo la data di maturazione dei requisiti di pensionamento	0%	0%	100%

Nell'ambito della **Scelta Libera** l'Aderente può liberamente scegliere in quali e quanti Comparti indirizzare la propria contribuzione senza alcun vincolo in termini di ammontare minimo di investimento per Comparto o numerosità degli stessi.

Occorre tenere presente che prima di effettuare la scelta relativa alla "Scelta d'Investimento" nella quale investire nonché dei rispettivi Comparti, è importante che vengano fatte le opportune valutazioni relativamente all'orizzonte temporale, alla situazione lavorativa, al patrimonio personale e alle aspettative pensionistiche. A tal fine è stato predisposto un apposito **Questionario di autovalutazione** contenuto nel Modulo di Adesione del Piano Individuale Pensionistico.

È importante conoscere le caratteristiche dei Comparti perché a questi sono associati specifici orizzonti temporali e specifiche combinazioni di rischio e rendimento.

Nel caso di combinazione tra Scelte o combinazione tra Comparti occorre porre particolare attenzione al fatto che il risultante profilo di rischio/rendimento dell'investimento complessivo non sarà più corrispondente a quello riportato per i singoli Comparti.

I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni; i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i rendimenti in un'ottica di lungo periodo.

Sia i titoli di capitale (azioni) che quelli di debito (obbligazioni) sono soggetti a rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento. Se si sceglie un'opzione di investimento azionaria è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni; attraverso la scelta obbligazionaria, invece, è possibile attendersi minori oscillazione del valore dell'investimento nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Occorre precisare che anche un investimento in Comparti più prudenti (Comparti con garanzia o elevato investimento obbligazionario) non rappresenta un investimento privo di rischi.

*Si possono trovare maggiori informazioni sulle Scelte d'Investimento e sulla politica di investimento di ciascun Comparto nella **Nota Informativa**, disponibile sul sito www.aviva.it nella parte dedicata al Piano Individuale Pensionistico.*

Comparto: Gestione Interna Separata "GEPI"

Categoria del Comparto: GARANTITO

Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

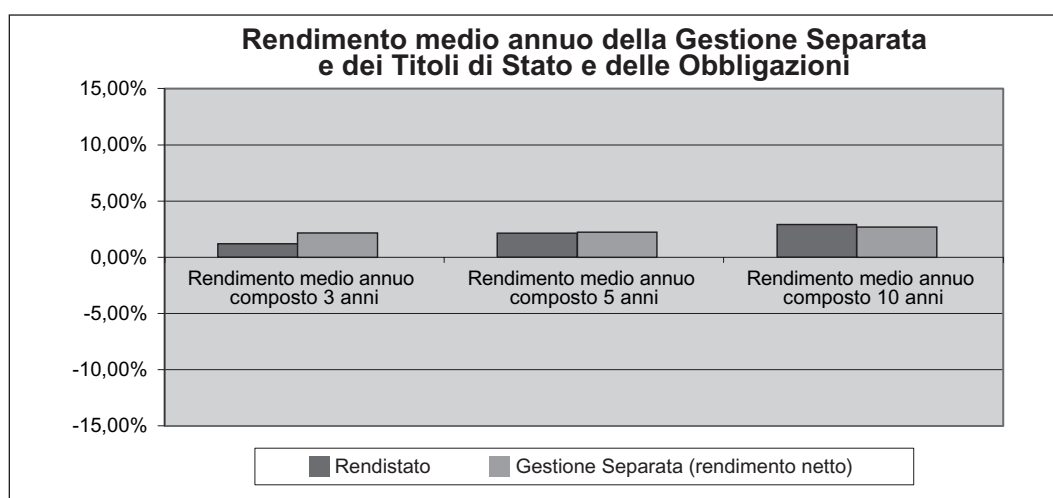
Finalità: La gestione separata è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione e/o che desiderano proteggere il proprio patrimonio. La Gestione GEPI ha come obiettivo quello di conseguire un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari dell'area Euro, garantendo al contempo il capitale investito.

Caratteristiche della Garanzia: l'Impresa garantisce la conservazione del Capitale Assicurato per tutta la Durata della Fase di Accumulo, riconoscendo un Tasso Minimo Garantito pari allo 0%. Mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia; in caso di introduzione di modifiche di minor favore, gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione presso un'altra forma pensionistica.

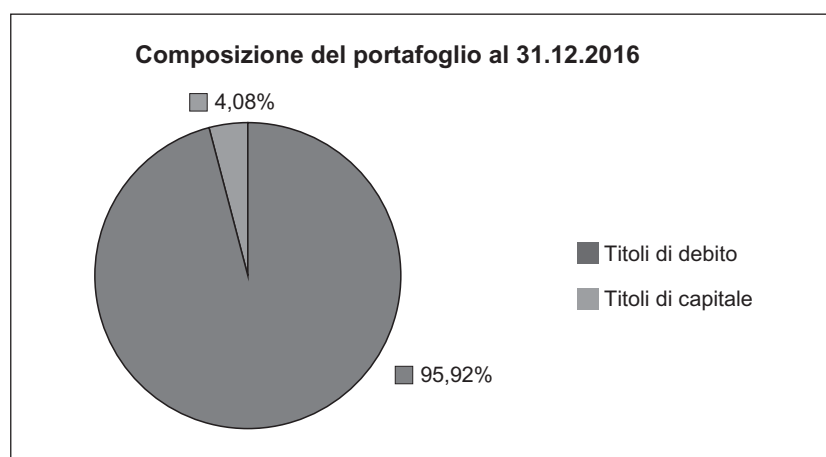
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 9 febbraio 2006

Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro): Euro 19.193.870,00

Rendimento netto conseguito nel 2016: 2,15%



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*



Comparto: "AVIVA PIP AZIONARIO"

Categoria del Comparto: AZIONARIO

Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO/LUNGO (tra 10 e 15 anni)

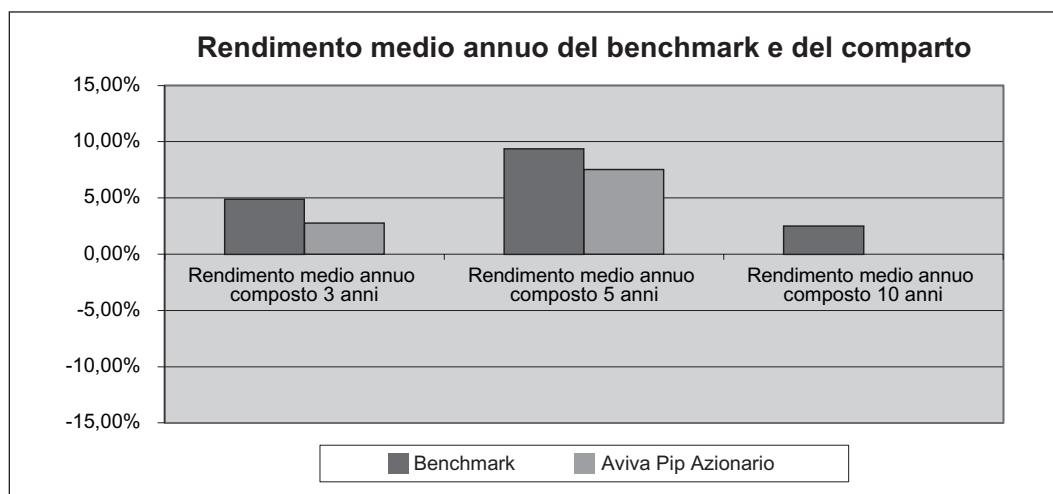
Finalità: Il comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio.

L'obiettivo del comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni europee, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.

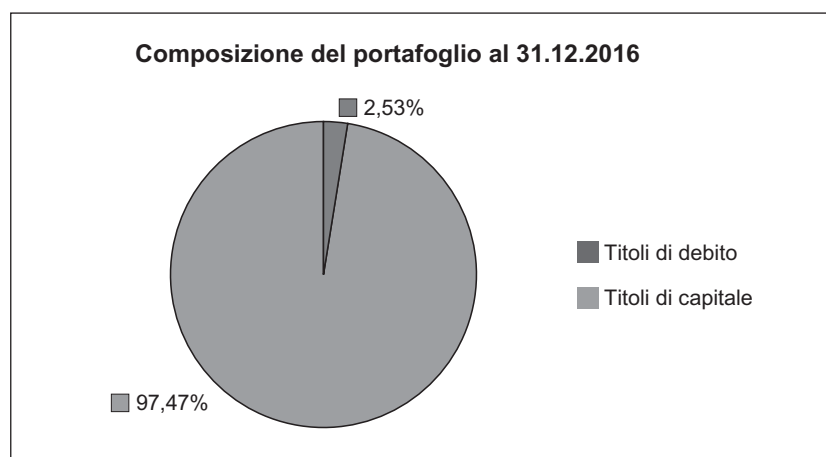
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 21 maggio 2007

Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro): Euro 27.031.972,04

Rendimento netto conseguito nel 2016: 1,04%



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*



Comparto: "AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO"

Categoria del Comparto: OBBLIGAZIONARIO PURO

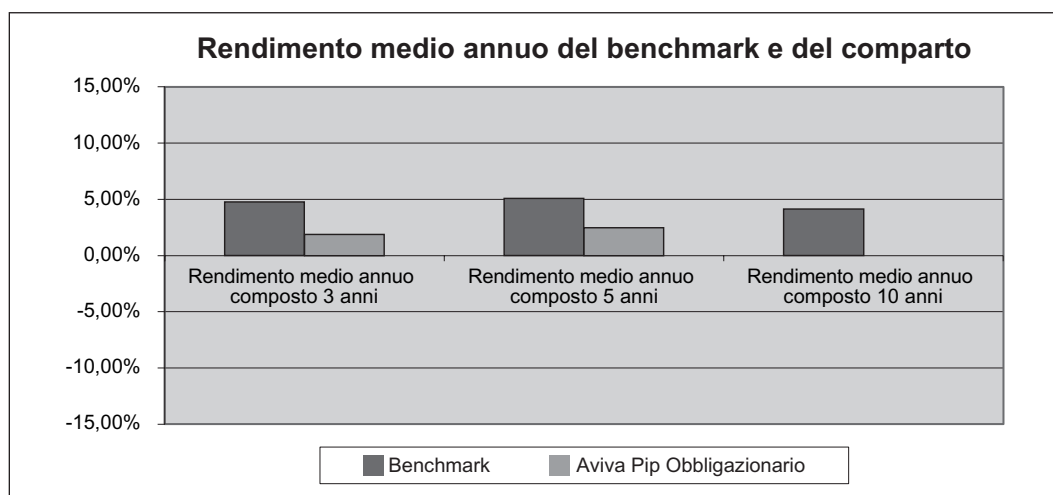
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)

Finalità: Il comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione, che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati. L'obiettivo del comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e strumenti monetari, con scarsa variabilità dei risultati nel corso del tempo.

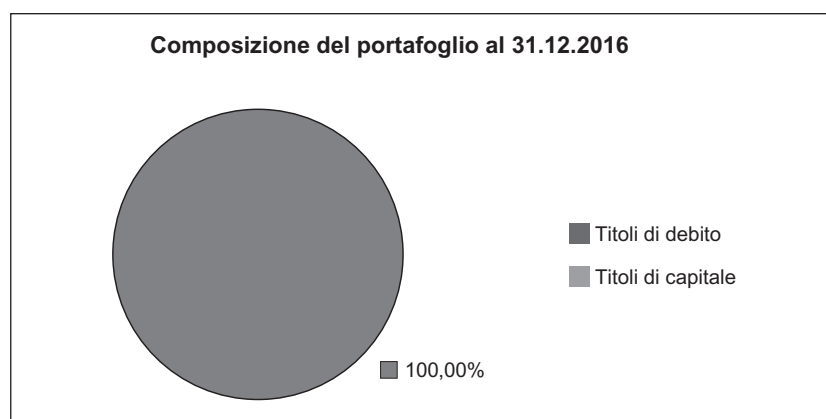
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 21 maggio 2007

Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro): Euro 14.055.136,88

Rendimento netto conseguito nel 2016: 1,37%



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*



Comparto: "AVIVA PIP BILANCIATO"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

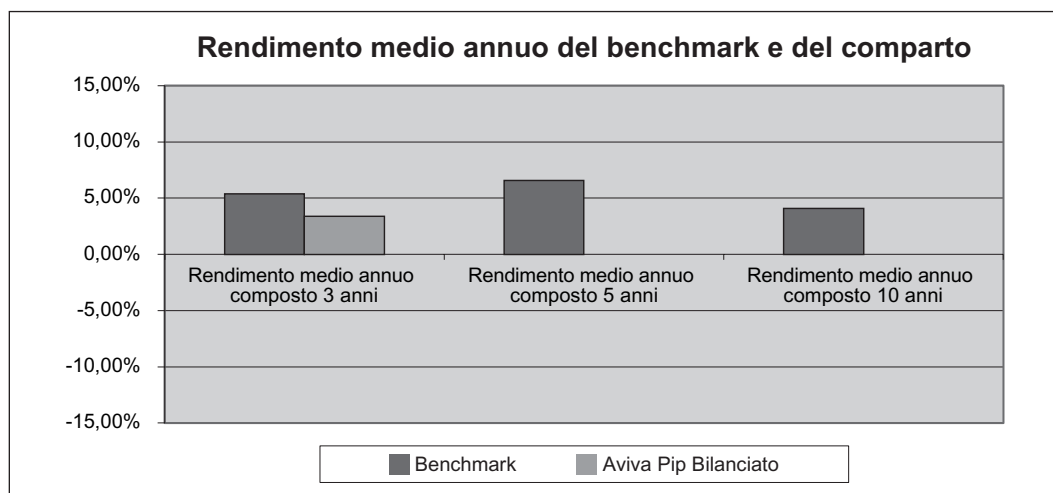
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO/LUNGO (tra 10 anni e 15 anni)

Finalità: Il comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni ed azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.

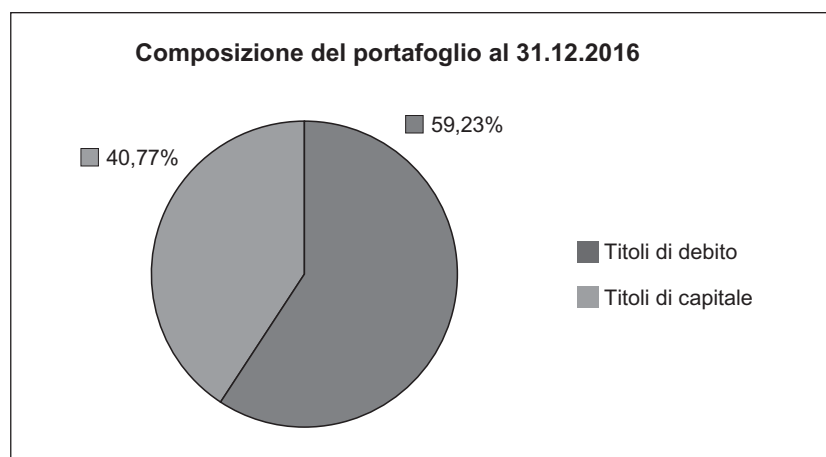
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 5 settembre 2012

Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro): Euro 17.032.188,69

Rendimento netto conseguito nel 2016: 1,26%



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*



Comparto: "AVIVA PIP FLESSIBILE"

Categoria del Comparto: BILANCIATO con stile di gestione FLESSIBILE

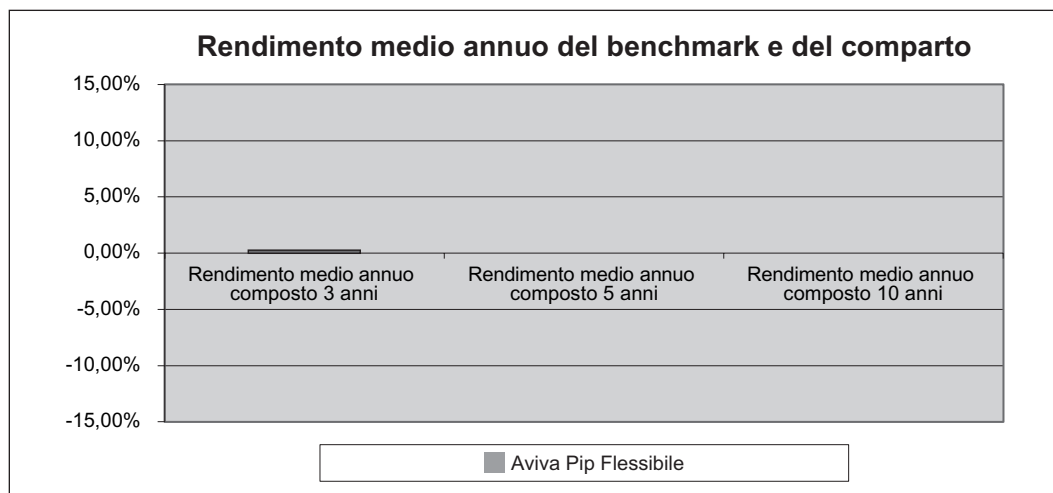
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 anni e 10 anni)

Finalità: Il comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni ed azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 5 settembre 2012

Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro): Euro 5.999.546,62

Rendimento netto conseguito nel 2016: -1,28%



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

